

COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE

Città Metropolitana di Torino

**RELAZIONE DEL REVISORE
AL RENDICONTO DELLA GESTIONE
PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2015**

Il Revisore dei Conti

BOSTICCO DR. GIOVANNI



INTRODUZIONE

Il sottoscritto BOSTICCO dott. Giovanni, iscritto all'albo dei Revisori Contabili, nominato revisore del Comune ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del dell'8/04/2015;

- ◆ ricevuta in data 9.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati successivamente con delibera della Giunta Comunale n. 46 dell'8.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel)):
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico;
 - c) conto del patrimonio;
- e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
 - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6 D.L.95/2012, c. 4);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;

- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 12 del 12/04/2012;
- ◆ vista la delibera della G.C. n. 46 dell'8/04/2016 di presentazione del Conto Consuntivo 2015 e di approvazione della relazione accompagnatoria prevista dall'art.151 comma 6 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;



- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- ◆ la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- ◆ la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- ◆ il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- ◆ la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- ◆ la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- ◆ l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- ◆ il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- ◆ il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- ◆ il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;

- ◆ il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- ◆ i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- ◆ la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- ◆ che con deliberazione del C.C n. 34 del 30/07/2015 di approvazione del bilancio di previsione 2015, è stato dato atto del rispetto del disposto dell'art. 193 co, 2 del D.Lgs 267/2000 come modificato dal D.Lgs 118/2011 (equilibri di bilancio), come chiarito dalla commissione ARCONET;
- ◆ che l'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi con delibera della Giunta Comunale n. 45 dell'8.04.2016 dopo aver verificato le ragioni del mantenimento dei residui attivi ed in particolare l'esistenza del titolo giuridico di credito;
- ◆ l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- ◆ che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- ◆ risultano emessi n. 847 reversali e n. 1118 mandati;
- ◆ i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- ◆ gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- ◆ il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- ◆ gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- ◆ nel Conto sono state esattamente riprese le risultanze dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti, rispettivamente di euro 856.645,99 e di euro 830.891,78;



- ◆ I servizi per conto di terzi pareggiano nella cifra complessiva di euro 227.129,38 sia negli accertamenti che negli impegni.
- ◆ I pagamenti, e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UNICREDIT S.p.A, reso entro il 30 gennaio 2016 che si comprendano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015		763.227,10
Riscossioni	328.794,34	1.494.748,71
Pagamenti	347.279,47	1.583.774,68
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015		655.716,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		0,00
Differenza		655.716,00

b) Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2016, nell'importo di euro 0,00 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 1 dell'11.01.2016 per un importo non inferiore a quello

risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2015, determinato dalla differenza tra Residui (passivi) tecnici al 31/12/2015 e Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2015 sarà comunicato al tesoriere.

c) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza risulta così determinato:

Accertamenti	(+)	2.317.328,61
Impegni	(-)	2.046.914,63
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		270.413,98

Così dettagliato:

Riscossioni	(+)	1.494.748,71
Pagamenti	(-)	1.583.774,68
<i>Differenza</i>	[A]	-89.025,97
Residui attivi	(+)	822.579,90
Residui passivi	(-)	463.139,95
<i>Differenza</i>	[B]	359.439,95
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	[A] - [B]	270.413,98

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata dal Fondo pluriennale per spese correnti e in conto capitale e con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:



EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo I	1.389.658,40	1.585.116,64	1.629.045,11
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	410.378,00	311.562,95	250.441,00
Entrate titolo II	336.178,93	78.681,99	55.304,86
Entrate titolo III	337.147,36	284.251,59	194.633,56
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.062.984,69	1.948.050,22	1.878.983,53
Spese titolo I (B)	1.950.432,94	1.803.823,53	1.711.628,70
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	310.227,73	56.774,77	40.953,40
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-197.675,98	87.451,92	126.401,43
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			52.726,97
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			-21.757,38
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	265.000,00		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	10.588,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (Accertamenti IMU)	0,00	0,00	10.588,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	67.324,02	87.451,92	146.783,02

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	37.737,13	126.629,73	211.215,70
Entrate titolo V **			0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	37.737,13	126.629,73	211.215,70
Spese titolo II (N)	73.478,00	108.822,86	67.203,15
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-35.740,87	17.806,87	144.012,55
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	10.588,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			47.611,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			-157.592,63
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	49.000,00	50.416,22	8.200,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	13.259,13	68.223,09	52.818,92

Risultato di amministrazione

Le **entrate ed i residui attivi da riportare**, suddivisi per titoli di appartenenza, possono riassumersi nel seguente prospetto:

	<i>RISCOSSIONI</i>	<i>RESIDUI ATTIVI</i>	<i>ACCERTAMENTI</i>
	<i>DA RIPORTARE</i>		
Titolo I, Entrate tributarie	1.226.073,21	832.439,68	2.058.512,87
Conto Residui	181.276,08	248.191,68	429.467,76
Conto competenza	1.044.797,13	584.247,98	1.629.045,11
Titolo II, Entrate per contributi e trasferimenti	43.277,92	55.557,79	98.835,71
Conto residui	30.52,35	13.478,50	45.530,85
Conto competenza	13.225,57	42.079,29	55.304,86
Titolo III, Entrate extra tributarie	244.060,57	81.788,22	325.848,79
Conto residui	102.968,95	28.246,28	131.215,23
Conto competenza	141.091,62	53.541,94	194.633,56
Titolo IV, Entrate per alienazioni, trasferim. e riscoss.	70.815,70	140.400,00	211.215,70
Di crediti			
Conto residui			
Conto competenza	70.815,70	140.400,00	211.215,70
Titolo V, Entrate per accensione di prestiti	0,00	56.249,53	56.249,53
Conto residui	0,00	56.249,53	56.249,53
Conto competenza	0,00	0,00	0,00
Titolo VI, Entrate per partite di giro	239.315,65	9.546,78	248.862,43
Conto residui	14.496,96	7.236,09	21.733,05
Conto competenza	224.818,69	2.310,69	227.129,38
Totale conto residui	328.794,34	353.402,08	682.196,42
Totale conto competenza	1.494.748,71	822.579,90	2.317.328,61
Totale	1.823.543,05	1.175.981,98	2.999.525,03



→ Le spese ed i residui passivi da riportare, suddivisi per titoli di appartenenza, possono riassumersi nel seguente prospetto:

	<i>PAGAMENTI</i>	<i>RESIDUI PASSIVI</i>	<i>IMPEGNI</i>
Titolo I, Spese correnti	1.598.727,65	492.499,35	2.091.227,00
Conto Residui	295.409,50	84.188,80	379.598,30
Conto competenza	1.303.318,15	408.310,55	1.711.628,70
Titolo II, Spese in conto capitale	81.583,10	35.141,70	116.724,80
Conto residui	48.464,82	1.056,83	49.521,65
Conto competenza	33.118,28	34.84,87	67.203,15
Titolo III, Spese per rimborso di prestiti	40.953,40	0,00	40953,40
Conto residui	0,00	0,00	0,00
Conto competenza	40.953,40	0,00	40.953,40
Titolo IV, Spese per partite di giro	209.790,00	32.071,37	241.861,37
Conto residui	3.405,15	11.326,84	14.731,99
Conto competenza	206.384,85	20.744,53	227.129,38
Totale conto residui	347.279,47	96.572,47	443.851,94
Totale conto competenza	1.583.774,68	463.139,95	2.046.914,63
Totale	1.931.054,15	559.712,42	2.490.766,57

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 1.092.635,55, come risulta dai seguenti elementi:

		In conto	Totale
		RESIDUI	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			763.227,10
Riscossioni	328.794,34	1.494.748,71	1.823.543,05
Pagamenti	347.279,47	1.583.774,68	1.931.054,15
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			655.716,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			655.716,00
RESIDUI ATTIVI	353.402,08	822.579,90	1.175.981,98
RESIDUI PASSIVI	96.572,47	463.139,95	559.712,42
Differenza			616.269,56
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2015			1.271.985,56
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			21.757,38
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			157.592,63
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2015			1.092.635,55

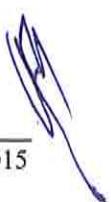
**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondo crediti dubbia esigibilità	229.075,30
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	26.799,54
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.100,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	56.249,53
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	8.840,83
Altri vincoli	50.542,74
Parte destinata agli investimenti	73.407,92
Parte disponibile	646.619,69

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	evoluzione risultato amministrazione		
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	598.875,78	788.981,31	1.092.635,55
di cui:			
a) Vincolato	62.588,76	65.588,76	143.532,64
b) Per spese in conto capitale	28.336,73	64.811,43	73.407,92
c) Per fondo ammortamento			
d) Per fondo svalutazione crediti	15.403,00	20.703,00	229.075,30
e) Non vincolato (+/-) *	492.547,29	637.878,12	646.619,69

* il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei quattro fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei quattro fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex art. 187, comma 2, lett. a) del TUEL).



Si indicano le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2014	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	11a Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		8.200,00			0,00	8.200,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	8.200,00	0,00	0,00	0,00	8.200,00

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	2.317.328,61
Totale impegni di competenza	-	2.046.914,63
SALDO GESTIONE COMPETENZA		270.413,98

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.550,85
Minori residui attivi riaccertati	-	176.000,42
Minori residui passivi riaccertati	+	387.039,84
SALDO GESTIONE RESIDUI		212.590,27

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		270.413,98
SALDO GESTIONE RESIDUI		212.590,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER S.CORRENTI		21.757,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER S.CAPITALE		157.592,63
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		8.200,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		780.781,31
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		1.092.635,55

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista: (dati in migliaia di euro)

	Anno 2015
SALDO OBIETTIVO rideterminato in applicazione dell'intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015	193
Accantonamento annuale al fondo crediti dubbia esigibilità (co. 1 art. 1 D.L n. 78/2015)	127
SALDO OBIETTIVO al netto dell'accantonamento al Fondo Crediti dubbia esigibilità	66
ATTRIBUZIONE SPAZI FINANZIARI ai sensi del co. 2 art. 1 D.L n. 78/2015	15
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO	51
PATTO REGIONALIZZATO – VERTICALE INCENTIVATO	-10
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO – PATTI DI SOLIDARIETÀ	41
VARIAZIONE DELL'OBBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI	3
SALDO OBIETTIVO FINALE	44

L'ente ha provveduto in data 30.03.2015 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4.03.2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	53.000,00	156.978,00	296,18%	45.179,16	28,78%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
37.737,135	64.629,73	45.915,70

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	0,00	0,00%	
2014	0,00	0,00%	
2015	0,00	0,00%	

(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale

Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2013	2014	2015
accertamento	64.770,50	44.131,56	39.969,93
riscossione	32.589,20	2.811,64	19.578,21
%riscossione	50,31	6,37	48,98

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	32.385,25	22.065,77	19.984,96
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo			
	Importo	%	29
Residui attivi al 1/1/2015	48.348,13	100,00%	
Residui riscossi nel 2015	48.348,13	100,00%	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%	
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%	
Residui della competenza	20.391,72		
Residui totali	20.391,72		

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

comparazione delle spese correnti				
		2013	2014	2015
Classificazione delle spese				
01 - Personale		412.282,81	412.352,76	395.330,07
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime		89.248,89	70.104,83	55.654,02
03 - Prestazioni di servizi		1.025.078,83	951.661,73	918.620,94
04 - Utilizzo di beni di terzi		0,00	32.208,00	9.924,70
05 - Trasferimenti		358.846,31	277.252,70	270.552,01
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi		29.464,83	26.399,21	23.562,56
07 - Imposte e tasse		32.782,12	32.844,30	33.519,65
08 - Oneri straordinari della gestione corrente		2.729,15	1.000,00	4.464,75
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti				
11 - Fondo di riserva				
Totale spese correnti		1.950.432,94	1.803.823,53	1.711.628,70

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al

rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Per l'anno 2015, come chiarito dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 20 dell'8.5.2015, non opera il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi sulle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale del 2010 e non si deve procedere alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

		30
	spesa media rendiconti 2012/2014 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	399.232,17	395.330,07
spese incluse nell'int.03	2.150,52	2.142,80
irap	26.421,59	26.006,88
altre spese incluse	35.500,00	36.500,00
Totale spese di personale	463.304,28	459.979,75
spese escluse	4.573,76	4.084,88
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	458.730,52	455.894,87
Spese correnti	1.866.986,58	1.711.628,70
Incidenza % su spese correnti	24,57%	26,64%

* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	309.205,49
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	0,00
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	0,00
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	0,00
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	0,00
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	0,00
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	84.345,64
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	0,00
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	0,00
13	IRAP	26.006,88
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	3.471,74
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	450,00
17	Altre spese (specificare):	36.500,00
4	Totale	459.979,75

Quota a carico del Comune di San Giusto Canavese per l'ufficio di Segreteria in convenzione.

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0,00
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	450,00
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	0,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	0,00
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	0,00
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	0,00
9	Incentivi per la progettazione	0,00
10	Incentivi recupero ICI	3.033,64
11	Diritto di rogito	601,24
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	0,00
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	0,00
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	0,00
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	0,00
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	0,00
	Totalle	4.084,88

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

Contrattazione integrativa	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	19.820,33	19.820,33	19.885,78
Risorse variabili	11.769,95	8.953,22	5.102,38
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	0,00	0,00	0,00
Totale FONDO	31.590,28	28.773,55	24.988,16
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 69.774,90 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	3.672,00	80,00%	734,40	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	4.482,00	80,00%	896,40	56,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00		0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00		0,00
Formazione	1.260,00	50,00%	630,00	450,00	0,00

VERIFICA CONGRUITÀ FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo crediti dubbia esigibilità definitivamente accantonato nell'avanzo di amministrazione è stato calcolato come segue:

Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	127.924,37
riduzione fondo crediti per residui attivi eliminati	29.577,07
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	130.728,00
Fondo crediti accantonato nel rendiconto 2015	229.075,30

In sede di rendiconto 2015 si è optato per un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità superiore rispetto al rapporto tra accertamenti e riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015, poiché alcuni accertamenti sono relativi a crediti incerti.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2013	2014	2015
Controllo limite art. 204/TUEL	1,58%	1,43%	1,28%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	621.913,65	566.685,92	509.911,15
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-55.227,73	-56.774,77	-40.953,40
Estinzioni anticipate (-)	0,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)			0,00
Totale fine anno	566.685,92	509.911,15	468.957,75

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	29.464,83	26.399,21	23.562,56
Quota capitale	55.227,73	56.774,77	40.953,40
Totale fine anno	84.692,56	83.173,98	64.515,96

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha utilizzato alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e presiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2015.

Contratti di leasing

L'ente non ha alcun contratto di locazione finanziaria in corso al 31/12/2015.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2014.

L'ente ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 1.01.2015 come previsto dall'art. 3 comma 7, del D.Lgs 118/2011.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 come previsto dall'art. 3, comma 4, del D.lgs 118/2011 dando adeguata motivazione.

I risultati di tali verifiche sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Residui stomati
Corrente Tit. I, II, III	740.548,01	314.297,38	289.916,46	604.213,84	136.334,17
C/capitale Tit. IV, V	91.894,16		56.249,53	56.249,53	35.644,63
Servizi c/terzi Tit. VI	24.203,82	14.496,96	7.236,09	21.733,05	2.470,77
Totale	856.645,99	328.794,34	353.402,08	682.196,42	174.449,57

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stomati
Corrente Tit. I	578.329,33	295.409,50	84.188,80	379.598,30	198.731,03
C/capitale Tit. II	237.830,42	48.464,82	1.056,83	49.521,65	188.308,77
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	14.732,03	3.405,15	11.326,84	14.731,99	0,04
Totale	830.891,78	347.279,47	96.572,47	443.851,94	387.039,84

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	174.449,57
Minori residui passivi	387.039,84
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	212.590,27

Insussistenze ed economie

Gestione corrente	62.396,86
Gestione in conto capitale	152.664,14
Gestione servizi c/terzi	-2.470,73
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	212.590,27

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

Analisi “anzianità” dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI								
Titolo I	60.728,93		39.311,78	45.099,23	40.900,48	62.151,26	584.247,98	832.439,66
Titolo II	-	-	-	-	13.478,50		42.079,29	55.557,79
Titolo III				668,06	6.320,52	21.257,70	53.541,94	81.788,22
Titolo IV		-			-	-	140.400,00	140.400,00
Titolo V	56.249,53	-	-	-	-	-	-	56.249,53
Titolo VI		-		14,00		7.222,09	2.310,69	9.546,78
Totale	116.978,46	-	39.311,78	45.781,29	60.699,50	90.631,05	822.579,90	1.175.981,98
PASSIVI								
Titolo I	5.796,97	6.800,00	9.890,75	10.485,25	23.970,13	27.245,70	408.310,55	492.499,35
Titolo II	1.056,83						34.084,87	35.141,70
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	1.530,42		-	456,66	906,49	8.433,27	20.744,53	32.071,37
Totale	8.384,22	6.800,00	9.890,75	10.941,91	24.876,62	35.678,97	463.139,95	559.712,42

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento di alcun debito fuori bilancio.

Rapporti con organismi partecipati**Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2015, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto. Le discordanze sono state tutte correttamente giustificate.

Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati 2015

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico locale.

Nessuna società nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

Tutti gli organismi partecipati hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2014

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Pagamento debiti nei confronti società ed enti partecipati

L'art.31 del d.l. 66/2014 ha concesso la possibilità di pagare i debiti esigibili alla data del 31/12/2013 ed i debiti fuori bilancio (ivi inclusi quelli contenuti nel piano di riequilibrio) che presentavano i requisiti per il riconoscimento alla stessa data nei confronti delle società partecipate.

L'ente non ha dovuto avvalersi di tale possibilità non ricorrendone la fattispecie.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto. Tutti gli indici risultano essere negativi.

Contratti di finanza derivata

Il comune di San Giusto Canavese non ha in essere alcun contratto di finanza derivata.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;



- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2014	2015
<i>A Proventi della gestione</i>	1.943.822,52	1.872.849,39
<i>B Costi della gestione</i>	2.026.363,09	1.925.395,71
Risultato della gestione	-82.540,57	-52.546,32
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>		841,19
Risultato della gestione operativa	-82.540,57	-51.705,13
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-24.812,14	-23.562,56
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	31.463,23	47.792,00
Risultato economico di esercizio	-75.889,48	-27.475,69

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 72 a 106, del principio contabile n. 3.

L'organo di revisione, come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali ed al punto 10 del principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3;

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	16.198,40	1.966,64	-	16.235,88
Immobilizzazioni materiali	5.897.367,55	75.681,23	-	5.719.194,09
Immobilizzazioni finanziarie	24.171,81	-	20.944,05	45.115,86
Totale immobilizzazioni	5.937.737,76	77.647,87	-	5.780.545,83
Rimanenze	-	-	-	-
Crediti	856.645,99	325.243,55	-	1.175.981,98
Altre attività finanziarie	-	-	-	-
Disponibilità liquide	763.227,10	-	107.511,10	655.716,00
Totale attivo circolante	1.619.873,09	325.243,55	-	1.831.697,98
Ratei e risconti	14.692,83	-	10.164,99	24.857,82
Totale dell'attivo	7.572.303,68	402.891,42	-	7.637.101,63
Conti d'ordine	237.830,42	-	202.688,72	-
Passivo				
Patrimonio netto	4.826.170,30	-	-	4.798.694,61
Conferimenti	1.637.607,50	203.839,06	-	1.837.187,33
Debiti di finanziamento	509.911,15	-	40.953,40	468.957,75
Debiti di funzionamento	578.329,33	-	86.175,42	492.499,35
Debiti per anticipazione di cassa	-	-	-	-
Altri debiti	20.285,40	25.384,75	-	39.762,59
Totale debiti	1.108.525,88	-	101.744,07	-
Ratei e risconti	-	-	-	-
Totale del passivo	7.572.303,68	102.094,99	-	7.637.101,63
Conti d'ordine	237.830,42	-	202.688,72	-

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 110 a 119 del principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. 2. Debiti per mutui e prestiti

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2015 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

CONCLUSIONI

Il Revisore dichiara di aver svolto i propri compiti di controllo contabile con professionalità ed in situazione di assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente.

Il Revisore conclude osservando in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed **esprime parere favorevole per l'approvazione del Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2015.**

San Giusto Canavese, lì 18 aprile 2016.

Il Revisore dei Conti

BOSTICCO dr. Giovanni



